

Regolamento

Data:

Firma dell'ospite per accettazione

.....

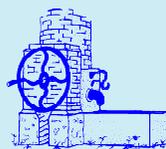
Firma dell'operatore comunità

.....

Regolamento

**Comunità Terapeutica Riabilitativa
Femminile "A Stefano Casati"**

Ultima revisione: 29/12/2020



Cooperativa "A Stefano Casati"

via Imbonati, 4 - 20838 Renate (MB)
tel./fax 0362 999 018 - e-mail: renate@casaticoop.it

Introduzione

La nostra comunità è un servizio residenziale offerto alle persone che hanno sviluppato problematiche di dipendenza da sostanze o nuove forme di dipendenza che vengono inviate dai servizi (SER.D, NOA, SMI, Ministero Giustizia, ecc.) con un programma di cura personalizzato volto al miglioramento della condizione di sofferenza percepita e delle problematiche concrete che si collegano alla condizione di dipendenza.

Come spesso accade nelle forme di patologia esternalizzanti, la sofferenza viene spesso percepita dalle persone che condividono la vita della persona: genitori, coniugi o compagni, figli.

Spesso la persona che viene da noi arriva in una condizione forzata, spinta da decisioni assunte da altri (Tribunale dei minori, familiari, circostanze) o vive la comunità come un luogo di espiazione degli sbagli commessi, dove ritornare a comportarsi “bene”.

La prima fase della comunità è quindi dedicata alla valutazione delle problematiche, anche attraverso l'uso di strumenti scientificamente validati, ed alla stesura di un programma con obiettivi individualizzati, creando una condivisione di intenti tra paziente ed equipe di cura, che spesso va rimessa in discussione, aggiornata e rivista, ma che costituisce la base per un lavoro fatto insieme.

Alla base del progetto è l'idea che ogni comportamento disfunzionale è una risposta sbagliata ad un problema di crescita non affrontato e risolto.

L'obiettivo è reintegrare la persona come protagonista del proprio progetto di vita, sostenendo lo sviluppo delle risorse e delle potenzialità e capacità necessarie a reinserirsi in modo responsabile nel contesto della società.

Partendo dalla considerazione che i disturbi esternalizzanti sono accumulati da una forte tendenza all'agito, la comunità promuove, utilizzando varie forme e strumenti, la capacità di esprimere verbalmente i propri vissuti emotivi, condividendoli con altre persone, assumendosene la responsabilità ed imparando a gestirli in modo responsabile.

In ambito educativo si propongono esperienze di riassunzione delle normali attività della vita: lavoro, scuola, gestione del tempo libero, crescita di attività di svariato genere, capacità di gestire le normali attività della vita quotidiana: gestione della casa, cucina, pulizie, gestione dei bambini, gestione economica, ecc.

Questi aspetti sono oggetto di restituzione e discussione tra educatori ed ospiti, secondo una scansione temporale regolare.

Un percorso psicoterapeutico sia individuale che di gruppo sostiene la presa di coscienza delle proprie dinamiche e caratteristiche.

L'attenzione alla cura si rivolge anche agli aspetti della salute, sia verso le eventuali terapie psicofarmacologiche, che al ristabilimento per quanto possibile delle migliori condizioni di salute.

La comunità è un luogo dove ognuno – inevitabilmente – arriva portando se stesso, i propri stili di essere al mondo, di relazionarsi, di pensare. Nelle relazioni con le altre ospiti e con le figure dello staff di cura risperimenta emozioni, pensieri, sentimenti, su cui è accompagnata a posare lo sguardo e l'orecchio, a riflettere e “fare pace”.

Inizialmente viene proposto un periodo di “separazione” dalle figure affettive esterne che indicativamente dura i 3 mesi del periodo di accoglienza. Lo scopo di questo periodo è permettere una presa di coscienza personale, di concentrazione su se stessi.

Tuttavia non viene proposto un programma puramente individuale: diamo grande importanza ad una riflessione e capacità di gestione delle relazioni familiari e sociali. Nel prosieguo del programma possono quindi essere poi previsti momenti di confronto con i familiari o altre persone all'esterno in varie forme: incontri di spazio neutro con l'eventuale altro genitore se trattasi di mamma con figlio, momenti di confronto e/o terapia familiare, ecc.

Inoltre la comunità offre contestualmente un servizio psicologico ambulatoriale e grupale (settimanale) ai *consanguinei* della persona in cura residenziale.

Durante il percorso è garantita la continuità con i servizi inviati attraverso relazioni scritte ed incontri, anche perché viene tenuta salda l'idea che la comunità è un transito, ma che la persona dovrà tornare a vivere nel mondo sociale.

La dimissione dalla comunità avviene quindi quando la persona, al termine di un percorso psicoterapeutico ed educativo:

- ha riacquisito una sufficiente predisposizione alla comunicazione e alla relazione
- ha affittato o acquistato un'abitazione autonoma
- ha un contratto di lavoro che gli consenta di vivere dignitosamente
- in alcuni casi, invece di un reinserimento in autonomia, può essere previsto il passaggio ad altra struttura, o soluzioni ancora diverse, in base al proprio programma individualizzato.

Organizzazione della giornata

In comunità viene ritenuto importante essere in grado di rispettare gli orari e gli impegni di studio e di lavoro. Collaborare nei compiti connessi al proprio sostentamento e alla convivenza viene ritenuto un importante punto di partenza per un buon percorso educativo presso la comunità.

La giornata è organizzata nel modo seguente:

- ore 07.15 sveglia e prima colazione
- ore 07.30 riassetto della propria camera
distribuzione sigarette (solo dai 16 anni in su)
- ore 08.00 chiusura delle camere e inizio attività di studio e/o
formazione/lavoro all'esterno o all'interno della comunità negli
spazi assegnati
- ore 10.00 - 10.15 pausa/merenda
- ore 12.00 termine delle attività, igiene opportuna prima del pasto
- ore 12.15 pranzo
- ore 13.30 ripresa attività pomeridiane
- ore 15.30 - 15.45 pausa/merenda
- ore 17.30 termine delle attività previste; igiene personale e tempo libero.
Se previste, attività di gruppo secondo calendario
- ore 19.30 cena
- ore 21.00 attività organizzate in gruppo di carattere culturale o ricreativo
- ore 22.45 rientro presso le proprie stanze, osservazione del silenzio nel
rispetto del proprio e altrui riposo. Alle 23.00 si spengono le luci.

Nei giorni festivi la sveglia è posticipata alle 9.00. Dalle ore 8.00 è possibile accedere agli spazi comuni mantenendo un rigoroso silenzio nel rispetto del riposo altrui. L'intera mattinata è dedicata alle pulizie di fino. Possono essere previste anche altre attività, a carattere sportivo (escursioni, corso di arrampicata sportiva), oppure uscite organizzate. Durante il quarto d'ora della pausa è disponibile una merenda. Salvo accordi con la direzione, la merenda non viene tenuta per chi non si presenta in orario.

Nella sala da pranzo della comunità è esposta un'apposita bacheca in cui è segnalato per ciascuna ospite l'orario di effettuazione:

- del colloquio settimanale di verifica della conduzione del programma terapeutico individualizzato
- del gruppo settimanale di parola
- della seduta settimanale individuale di psicoterapia
- del gruppo settimanale di psicoterapia
- della partecipazione ad eventuali attività di studio o ricreative.

Scuola e formazione

L'attività di formazione lavoro presso la Comunità è gestita di norma dagli educatori o da centri di formazione professionale esterni.

Gli impegni di studio o di formazione lavoro per il giorno successivo vengono organizzati nell'apposito spazio di verifica e programmazione che si tiene al termine della cena ogni sera.

Le ospiti della comunità dal giorno dell'ingresso partecipano alle attività formative all'interno della comunità (laboratorio, cucina, pulizie, gestione bambini, ecc.), in attesa che possa essere definito il percorso formativo individuale.

Se la persona al momento dell'ingresso sta già frequentando un ambito formativo esterno, viene concordato un eventuale momento di interruzione per favorire l'inserimento in comunità.

All'ospite è chiesto di partecipare attivamente e collaborare alle attività di formazione previste dal suo progetto educativo individualizzato.

Nel momento in cui si attiva un percorso di formazione esterna, l'educatore di riferimento manterrà i contatti con l'ente che eroga la formazione per verificarne il positivo andamento.

Gestione farmaci

I farmaci, per evidenti ragioni di sicurezza, sono custoditi presso l'ufficio della Direzione e l'ospite è tenuto ad assumerli in presenza degli operatori. I farmaci soggetti a prescrizione medica vengono dati solo in presenza di prescrizione scritta. I farmaci non soggetti a prescrizione (farmaci da banco come Tachipirina) vengono dati a seguito di un confronto con l'operatore, che insieme all'ospite ne valuta la necessità. La comunità fornisce gratuitamente solo i farmaci concessi dal S.S.N. (verificare sull'impegnativa).

Gestione sigarette

Le sigarette, come qualsiasi altro genere di consumo, è strettamente personale e non cedibile. Ciascuno deve acquistare e abituarsi a gestire le proprie, senza chiederle in prestito o regalo. E' possibile fumare un massimo di 10 sigarette al giorno. Eventuali sigarette avanzate alla sera vanno riconsegnate. Sigarette danneggiate, perse o rubate non verranno rimpiazzate. Vengono conservate presso l'ufficio della Direzione e distribuite, a chi ne fa richiesta, dopo la colazione del mattino, entro le ore 8.00.

Non è prevista l'erogazione di sigarette ai minori di anni 16. Anche chi ha più di 16 anni viene caldamente invitato ad utilizzare della permanenza in comunità per smettere di fumare. Durante l'orario di attività è consentito di fumare solo nelle pause descritte e negli spazi esterni predisposti.

Gestione economica

Il denaro personale, così come eventuali oggetti di valore, sono conservati in un'apposita cassetta di sicurezza munita di chiavi fornita in comodato d'uso all'ingresso in comunità. Le chiavi della cassetta saranno consegnate all'ospite in duplice copia. Non verrà conservata alcuna copia dal personale della comunità. Nel momento della dimissione o interruzione del percorso l'ospite dovrà riconsegnare entrambe le chiavi e nel caso di smarrimento (anche di una sola chiave) rifonderà il costo della cassetta pari a euro 10.00.

La cassetta conterrà inoltre un registro delle entrate ed uscite che l'ospite compilerà e firmerà e che l'operatore controfirmerà ad ogni movimento.

La comunità fornisce gratuitamente solo prodotti di igiene personale strettamente indispensabili, ovvero: shampoo, bagnoschiuma, sapone, assorbenti, sapone intimo, dentifricio e spazzolino (e anche pannolini e altro per i bambini). E' possibile richiederli attraverso richiesta scritta all'equipe ogni qual volta si esauriscano. Sono a carico dell'utente tutti i prodotti non inseriti nell'elenco sopra indicato e prodotti di marca diversa da quella acquistata dalla comunità.

La comunità inoltre non fornisce:

- I soldi per i biglietti dei mezzi pubblici se non strettamente attinenti al programma terapeutico o educativo concordato.
- I soldi per tutte le spese relative a uscite non strettamente attinenti al programma terapeutico o educativo concordato.

Gestione TV e diffusione sonora

La diffusione sonora e l'uso della TV sono così normati: 13.00 -13.30 accensione della TV esclusivamente per notiziari; 16.00 - 17.30 solo per i bambini che rientrano da scuola; 17.30 - 22.45 (eccetto il momento della cena o in caso di attività serali programmate) libero accesso alla TV; il venerdì è prevista la visione di un film anche oltre l'orario serale settimanale. Per rispetto della convivenza con altre ospiti in tutta la casa è possibile ascoltare musica esclusivamente con auricolari. Solo durante il turno di corvè e durante le pulizie mattutine domenicali è possibile diffondere musica con un volume moderato in cucina e ai piani.

Servizi di lavanderia, stireria e guardaroba

Il lavaggio dei capi d'abbigliamento è affidato al servizio lavanderia ed è effettuato esclusivamente nel giorno settimanale assegnato.

Per rendere riconoscibile i propri capi d'abbigliamento ogni ospite è tenuta a contrassegnare la propria biancheria con il proprio codice. Per ragioni di igiene la biancheria da lavare non può essere tenuta nelle stanze, ma deve essere rigorosamente riportata nella propria sacca posizionata in lavanderia. Non verranno accettati in lavanderia capi d'abbigliamento non contrassegnati. Per quanto riguarda la stireria, ogni ospite provvederà a stirare i propri capi d'abbigliamento, così per il rammendo. Eventuali esigenze di vestiario possono essere soddisfatte inoltrando domanda nell'apposita cassetta delle richieste. La direzione provvederà attraverso il servizio di guardaroba interno, o prendendo contatti con la famiglia d'origine.

Alimentazione e generi alimentari

Elemento fondamentale di ogni buon regime alimentare è evitare ogni eccesso, per cui chiediamo che ciascuno consumi il suo cibo senza cederlo o chiederlo ad altri. Abbiamo diversi tipi di menù, a rotazione e diversificati nel periodo estivo rispetto a quello invernale. L'alimentazione tiene conto del regime dietetico di ogni ospite e dell'eventuale presenza di patologie, nonché di scelte alimentari legate alla propria religione. All'interno della comunità è fatto divieto di assumere bevande alcoliche. Sono previsti menù personali solo su prescrizione medica. Qualora si verificasse in comunità la presenza imprevista di altre persone, è buona norma dividere quanto si ha a disposizione. Una volta servito nei piatti, per evidenti ragioni igieniche, non sono consentiti scambi di cibo.

Non è prevista la possibilità di acquistare generi alimentari personali, tutto ciò che arriva in comunità anche dai familiari deve essere condiviso con il gruppo. Solo nella fase di reinserimento sociale, quando l'ospite si reca al lavoro è possibile acquistare del cibo personale da portare con sé per la pausa pranzo o merenda.

Terapia psicologica

La comunità, in casi specifici su richiesta del Servizio Inviante e a discrezione dell'equipe, offre una serie di opportunità terapeutiche, sia a livello individuale, sia a livello di gruppo. Ogni ospite è responsabile della sua partecipazione a tali momenti e deve preoccuparsi personalmente di poter essere presente al momento stabilito.

Relazione con il personale della comunità

Ogni ospite potrà prendere visione della composizione dello staff che opera all'interno della comunità e il titolo di collaborazione di ogni singolo professionista e volontario. Nell'atrio della comunità esposti nell'apposita bacheca, ogni ospite potrà visionare il presente regolamento, l'organigramma di ogni struttura, comprensivo di funzioni e titolo di ogni collaboratore.

Qualora l'ospite non mostri un atteggiamento di collaborazione, ne verrà informato il servizio inviante. L'ospite è tenuto a relazionarsi con cortesia e disciplina con il personale della comunità.

Non sono ammessi agiti di natura libidica o aggressiva. La comunità dal canto suo si impegna a non utilizzare in nessuna forma strumenti coercitivi o punitivi. Esige altrettanto da parte di ogni ospite.

La comunità non adotta alcuno strumento di coercizione psicologica o fisica per trattenere l'ospite che vuole lasciare la comunità, può intervenire solo ed esclusivamente attraverso persuasione verbale o informando i servizi inviati affinché provvedano al reperimento di diversa soluzione.

Comportamento

Ogni ospite avrà cura della propria persona, degli arredi e delle suppellettili affidati. Dovrà adeguarsi alle elementari norme di igiene e pulizia del proprio corpo e decoro del proprio abbigliamento. **Sono intollerabili furti, sotterfugi, abuso di alcool e sostanze chimiche e qualsiasi altro fatto non compatibile con il sereno svolgersi della vita comunitaria.** Ma ancora più penoso è il serbare segreto su eventi di questo tipo eventualmente occorsi.

Non è permesso allontanarsi dalla camera durante l'orario di riposo notturno, se non per motivi ragionevoli (bagno, ufficio...).

L'ospite è tenuto a non salire nelle camere durante l'orario in cui sono previste delle attività e ad occupare gli spazi di servizio per il tempo strettamente necessario. Si chiede di utilizzare le dotazioni comunitarie considerandole come una opportunità non esclusiva per sé stessi, ma a disposizione di tutte le persone che le potranno utilizzarle in futuro.

Qualora un ospite riceva in uso un mezzo di trasporto di proprietà della comunità, si impegna a farne uso responsabile e a curarne la manutenzione in caso di guasto. Si impegna inoltre a seguire le prescrizioni del Codice Stradale.

Per ragioni di sicurezza è vietato accendere fuochi o bruciare qualsivoglia materiale all'interno della struttura o nel giardino esterno.

Norme sanitarie

Oltre ad una corretta igiene personale, le ospiti sono tenute a rispettare la salute altrui, pertanto tutte le norme di prevenzione consigliate dal medico ed dagli operatori devono essere scrupolosamente seguite, al fine di evitare il diffondersi di malattie. Le richieste di visita dal medico vanno inoltrate in ufficio. La richiesta di cure mediche deve essere segnalata all'educatore che provvederà a contattare il medico di base, la Guardia Medica o il Pronto Soccorso. Nel caso le richieste di andare al Pronto Soccorso siano palesemente pretestuose, l'ospite si farà carico dei costi del trasporto. Per ovvie ragioni di igiene e sicurezza in comunità si è pregati di non camminare a piedi nudi o solo con le calze, né indossare abbigliamento notturno durante il tempo libero e negli spazi comuni. E' obbligatoria fare una doccia tutti i giorni, da effettuare dalle 17.00 alle 19.30.

Tempo libero

La comunità provvede all'organizzazione del tempo trascorso in comunità in conformità agli obiettivi di cura perseguiti. Sono previsti tuttavia spazi di tempo libero nel corso della giornata lasciati alla gestione dell'ospite. Si invita caldamente ad utilizzare questi spazi in maniera conforme alle ragioni per cui l'ospite è pervenuto in comunità, evitando di isolarsi. Il tempo libero potrebbe essere impiegato con la lettura di libri o quotidiani a disposizione o con attività individuali di carattere sportivo o culturale. Tutte le attività comunitarie sono da ritenersi obbligatorie per l'ospite. Qualora l'ospite si sottragga senza giustificato motivo, vengono a cadere i motivi stessi per i quali l'ospite è pervenuto presso la comunità. Le ospiti in fase Permanenza 2 hanno la possibilità di richiedere saltuariamente all'équipe uscite concordate con finalità ricreative.

Infrazione alle norme

Ogni trasgressione alle norme descritte nel presente regolamento viene intesa come espressione non verbale attraverso la quale l'ospite esterna un proprio disagio. La direzione della struttura si riserva, attraverso i colloqui di verifica e la discussione in équipe di valutare il significato di tali trasgressioni. Qualora trattasi di trasgressione continuativa e pervicace, si provvederà a rivedere il programma concordato con il servizio inviante e con l'ospite stesso, arrivando anche alla conclusione della permanenza.

Qualora un ospite abbia il permesso di uscire in autonomia, deve previamente accettare la possibilità che al rientro gli venga richiesto di effettuare test per determinare se ha

fatto uso di alcol o droghe e che gli venga richiesta di mostrare che non ha introdotto denaro, sigarette, o altri oggetti non permessi.

Le fasi temporali in cui si sviluppa il programma sono:

- Accoglienza
- Permanenza 1
- Permanenza 2
- Reinserimento Sociale.

Procedura allontanamento ospite

Quando un ospite si allontana vengono avvisati i servizi di riferimento, ed eventualmente i carabinieri. Di norma vengono avvisati anche i familiari, a meno che l'ospite abbia espresso la sua volontà di non avvisarli. Se l'ospite è minorenne, i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale vengono avvisati in ogni caso.

Quando un ospite lascia la comunità è tenuto a portare via con sé tutti i suoi bagagli e i suoi effetti personali (documenti, soldi, ecc.). L'ospite deve liberare e lasciare la stanza e le scarpieri in ordine, riconsegnando agli operatori il materiale fornito a suo tempo non di sua proprietà (lenzuola, indumenti, ecc). All'uscita, all'ospite verrà chiesto di controfirmare la lista dei documenti e degli oggetti di valore riconsegnati.

Nel caso l'ospite in uscita non riesca a portare via con sé tutti i suoi bagagli, la comunità si impegna a custodirli per una sola settimana. Trascorsi 7 giorni la comunità non ne risponde più e si ritiene autorizzata a farne qualunque uso (eliminarli, riutilizzarli, donarli, ecc.). Per ragioni di sicurezza e tutela, i medicinali, anche se di proprietà personale, non vengono riconsegnati, a meno di accordi diversi con la direzione.

In caso di fuga o uscita non concordata la comunità non risponde di quanto abbandonato in camera e in ufficio. I documenti presenti in ufficio verranno riposti nella cartella personale. I contanti non ritirati entro una settimana verranno acquisiti come libera offerta volontaria. Altri oggetti consegnati in ufficio (cellulari, valori, ecc.) verranno comunque tenuti a disposizione per una settimana, poi saranno eliminati a discrezione della comunità. All'ingresso l'ospite può chiedere di custodire valori particolari in cassaforte. In caso di allontanamento, sarà possibile restituirli solo se in quel momento sono presenti la direttrice o la vicedirettrice. Altrimenti sarà necessario chiedere un appuntamento, sempre entro una settimana dall'uscita.

Uso di cellulari, telefoni, tablet, console videogiochi, palmari, computer, MP3, apparecchi radio, ecc.

All'interno della comunità non è permesso tenere strumenti di comunicazione od apparecchi in grado di collegarsi alla rete Internet o a qualunque altro tipo di connessione dati, voce, radio o satellitare. In particolare non è permesso tenere o utilizzare qualunque tipo di apparecchio in grado di collegarsi alla rete wi-fi o alla rete dati telefonica, anche se non si è in possesso di sim card. Sono permesse le radioline di controllo dei neonati e le radio/radiosvegli. Le ospiti che chiedono il permesso di usare il telefono cellulare si impegnano a lasciarlo in ufficio e a mostrarne i contenuti su richiesta degli operatori. E' prevista la possibilità di portare con sé il cellulare per le ospiti in fase Permanenza 2, durante uscite concordate di un certo impegno (non per andare dal medico o al mercato, ma ad es. in caso di uscita per ricerca lavoro).

Su valutazione dell'équipe sono possibili telefonate periodiche ai familiari. E' richiesto che questo tipo di telefonate vengano effettuate in modalità conferenza. Nel rispetto delle norme vigenti è importante quindi che l'interlocutore esterno venga previamente avvisato e dia il suo assenso.

Appendice 1 - Regole per il buon uso della propria camera

Sicurezza

Ogni letto in questa stanza ha un campanello di allarme a tiro di braccio (suonerà in ufficio). In caso di vera emergenza (malore, incendio, ecc.) si può suonare per chiedere l'intervento dell'operatore. Spiegare ai bambini di non usarlo. Anche per questo motivo la disposizione dei letti, dei comodini e degli armadi (vedi cartina esposta in camera) non va cambiata per nessun motivo.

Quando si esce spegnere le luci. Lampadine e abat-jour trovate accese senza nessuno in camera verranno ritirate. Durante il giorno le tapparelle vanno tenute alzate.

Tutte le luci vanno spente alle ore 23.00. Lampadine e abat-jour trovate accese fuori orario verranno ritirate.

Tenere ben controllata la sicurezza delle apparecchiature elettriche (spine, prese, phon, radio, ecc.): se si notano rotture o segnali di rischio segnalarli subito al responsabile manutenzione. Non utilizzare spine triple. Non inserire le spine Shuko (sono quelle grosse a due poli) nelle prese normali: le rompono.

Non staccare o attaccare le plafoniere senza la presenza del responsabile manutenzione.

Non coprire o spegnere le lampade di sicurezza. Non coprire le lampade con materiale infiammabile. Non usare acetone o altri liquidi infiammabili.

Nelle camere (e in tutti gli spazi interni della comunità) è vietato giocare con palloni, palline, ecc.. Negli spazi esterni è permesso solo l'uso dei palloni di gommapiuma, facendo attenzione a non farli finire sui tetti.

Uso della camera

Durante gli orari lavorativi non è permesso stare in camera o mettersi a letto. Se non si sta bene avvisare gli operatori prima di ritirarsi in camera.

Dopo colazione si prega rifare il letto e lasciare la camera in ordine: ritirare indumenti, giochi, ecc.

Non appoggiare indumenti bagnati sui caloriferi: si arrugginiscono. I capi trovati sui caloriferi verranno ritirati.

Non lasciare le finestre inutilmente aperte durante il periodo di accensione dei caloriferi. Per cambiare l'aria bastano 10 minuti.

Nei letti vanno obbligatoriamente utilizzate le lenzuola (sopra e sotto) e la federa del cuscino.

Le lenzuola vanno fatte lavare una volta a settimana, a meno di casi particolari. I copriletti (salvo casi particolari) vanno fatti lavare solo a fine stagione o in caso di allontanamento dell'ospite.

Non attaccare nulla sulle pareti o sugli arredi. Si può utilizzare unicamente il proprio pannello portafoto. Tutto quello che verrà trovato attaccato fuori posto verrà tolto ed eliminato.

Non forare i muri o piantare chiodi. Non attaccare nulla alle plafoniere, ai neon e alle lampade di sicurezza.

Non toccare o modificare le impostazioni del cronotermostato (se presente).

Quando si entra in stanza per la prima volta è consigliabile pulire e disinfettare armadi, letto e comodino personale. Quando la si lascia si è tenuti a ritirare tutto e a lasciare in ordine.

Non utilizzare per nessun motivo gli spazi riservati alle altre ospiti della camera: gli oggetti fuori dai propri spazi verranno ritirati, anche se non sono presenti altre ospiti.

Non appropriarsi di arredi o oggetti delle altre camere: armadi, sedie, comodini, lampadine, abat-jour, ecc.

Al mattino si prega di restare in camera fino a quando passa l'ospite di corvè ad avvisare che è pronta la colazione, verso le 7.15 (alla domenica alle 9.00). Non scendere prima se non autorizzati dall'operatore.

Non è permesso portare o consumare cibo in camera. Non consumare cicche.

Le scarpe vanno tenute fuori dalla camera, nelle scarpriere.

Gli accappatoi vanno appesi negli spazi appositi in corridoio e non in camera.

Appendice 2 - Contratto all'ingresso - Progetto provvisorio di intervento

Il seguente contratto viene sottoposto alla lettura ed alla firma della paziente, oltre al Regolamento interno della Comunità e alla Carta dei servizi.

All'ingresso la persona viene accolta dalla direzione (o suo delegato), che mostra la struttura (nel caso non sia già stata vista in precedenza). Viene fatta descrizione delle regole comunitarie e degli spazi di vita. In particolare viene accompagnato/a presso la propria camera ed il proprio armadio dove potrà riporre l'abbigliamento personale. Lo spoglio dei bagagli viene fatto in collaborazione con l'operatore.

Il periodo iniziale, della durata di tre mesi circa, è dedicato all'inserimento nei ritmi e nelle attività della struttura e alla conoscenza reciproca. Alla paziente viene richiesta la partecipazione alle attività quotidiane della Comunità, nella gestione della casa e dei compiti di corvé, nelle attività sportive e di tempo libero e ai gruppi di formazione. Viene inoltre inserita nei laboratori artigianali interni alla Comunità per la formazione al lavoro.

Nel frattempo la paziente viene inserito/a anche nel percorso di psicoterapia individuale e di gruppo. Alla paziente vengono somministrati i test previsti ed effettuata la raccolta anamnestica al fine di formulare un'ipotesi diagnostica. Sulla base di quanto emerge dall'osservazione ad opera dello staff degli educatori, e tenendo conto degli obiettivi già concordati con la paziente durante il colloquio precedente all'ingresso, viene elaborato il Progetto Terapeutico Individualizzato.

Nel periodo successivo che può avere una durata di 9/15 mesi, la persona si sperimenta all'interno della struttura in ambiti diversi quali l'attività lavorativa, le relazioni interpersonali, l'assunzione di responsabilità, le attività corporee ed espressive. A cui si aggiungono momenti di rielaborazione in gruppo, colloqui di verifica con la direzione della Comunità, la partecipazione alla psicoterapia. Le ospiti vengono accompagnate nella ricerca e nell'analisi del significato degli eventi caratterizzanti la propria storia, dei propri comportamenti e meccanismi emotivi, delle relazioni familiari ed extra-familiari, in base alle risorse e disponibilità di ciascuno.

I Progetti Terapeutici sono individuali: l'équipe focalizzerà il lavoro in particolare su quegli aspetti ritenuti importanti per il raggiungimento degli

obiettivi, ed ognuno avrà un tempo personale di realizzazione, scandito da verifiche periodiche con la direzione ed il Servizio Inviante.

L'ultima parte del percorso è dedicata a preparare ed elaborare il progetto di reinserimento sul territorio e la conseguente dimissione dalla Comunità.

Si concorda con il/la paziente ed il Servizio Inviante una modalità di maggior autonomia nella gestione del tempo, sia all'interno che all'esterno della Comunità, iniziando così a verificare le capacità potenziate e/o acquisite nel programma fin qui svolto.

In base al proprio Progetto Terapeutico Individualizzato, il/la paziente può orientare il lavoro sui seguenti aspetti: gestione parziale delle proprie risorse economiche attraverso una attività lavorativa soddisfacente ed il reperimento di una soluzione abitativa dignitosa, il consolidamento di relazioni sociali ed affettive.

In questa fase il/la paziente continua ad essere supportato/a attraverso i colloqui di psicoterapia e di verifica con la direzione della Comunità, e le verifiche con l'Ente Inviante (come da contratto).

Per quanto compatibile con gli impegni esterni, gli è richiesto di continuare a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita comunitaria.

Le dimissioni dal programma vengono concordate con il Servizio Inviante e con il/la paziente. Nel caso in cui la persona accolta interrompa anticipatamente il percorso, gli operatori avviseranno via fax l'Ente Inviante e telefonicamente i riferimenti familiari lasciati con il consenso del paziente.

In base a quanto definito dalla Regione Lombardia l'intero programma avrà durata non superiore ai 18 mesi, salvo i casi in cui viene valutato - con la paziente ed il Servizio Inviante - un prolungamento del percorso.

Nello specifico, nelle diverse aree il progetto prevede:

AREA MEDICA:

- Assegnazione medico di base
- Contatto con CPS
- Monitoraggio patologie mediche all'ingresso
- Monitoraggio assunzione terapie

AREA DIPENDENZE:

- Contatto con sert di zona (Sert di Carate)
- Monitoraggio assunzione terapia metadonica a scalare

- Contatto con SerT/ NOA di provenienza
- Monitoraggio astinenza attraverso stick delle urine

AREA LEGALE E DELLE REGOLE:

- Gestione questioni legali in ingresso
- Condivisione e sottoscrizione regolamento comunitario

AREALAVORATIVA/FORMATIVA

- Inserimento nelle attività di corvè e aiuto corvè
- Inserimento nelle attività di baby sitting
- Inserimento nelle attività del laboratorio

AREA SOCIO-FAMILIARE

- Mantenimento contatti con la famiglia nucleare attraverso telefonate o lettere
- Terapia di coppia o familiare

AREA GENITORIALE

- Accompagnamento del minore in Spazio Neutro
- Visite al minore in spazio neutro
- Mantenimento dei contatti con la prole
- Inserimento nei gruppi di sostegno alla genitorialità

AREA BENESSERE PSICOLOGICO

- Somministrazione test
- Inserimento in psicoterapia individuale
- Inserimento in psicoterapia di gruppo

Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

Appendice 3 - Consenso informato

Consenso informato significa poter esercitare il tuo diritto all'autodeterminazione rispetto alle scelte diagnostico/terapeutiche proposte.

In sostanza hai il diritto/dovere di conoscere tutte le informazioni disponibili sulla tua salute psico-fisica e sul tipo di trattamenti che vengono messi in atto in questa struttura. Ti è garantita la possibilità di scegliere, in modo informato, se sottoposti ad un determinato trattamento diagnostico/terapeutico.

In questa struttura, i contenuti, i fini e le modalità del programma diagnostico/terapeutico sono illustrati principalmente in due documenti: la Carta dei Servizi e il Regolamento interno.

In quanto ospite di questa struttura, ai fini del consenso informato hai il diritto di ricevere una copia della Carta dei Servizi e del Regolamento interno e potrai richiedere agli operatori, in qualsiasi momento, un'adeguata informazione in merito. Al tuo arrivo ti verranno illustrati e ti verrà richiesto di sottoscriverli.

Carta dei Servizi e Regolamento aggiornati sono esposti anche all'ingresso della comunità,

Dopo un periodo iniziale di conoscenza, diagnosi e valutazione, la comunità sarà successivamente in grado di stendere un P.A.I. (Progetto Assistenziale Individualizzato) dettagliato che verrà condiviso con te e il servizio inviante.

Io sottoscritto:

nato a: **il** **Codice Fiscale:**

- Dichiaro di essere stato informato adeguatamente rispetto al programma terapeutico messo in atto dalla Comunità "A Stefano Casati".
- Dichiaro di aver compreso le informazioni ricevute dall'operatore.
- Dichiaro di aver ricevuto, preso visione e sottoscritto la Carta dei Servizi e il Regolamento, che illustrano i contenuti, i fini e le modalità del programma terapeutico
- Sono stato informato di poter revocare il mio consenso in qualsiasi momento dell'iter terapeutico.

Pertanto, capace di intendere e di volere, non interdetto, non sottoposto ad amministratore di sostegno, in grado di comprendere la lingua italiana, avuto adeguato tempo per leggere e riflettere sul presente modulo, sulla Carta dei Servizi, sul Regolamento, sulle informazioni riportate e su quelle ricevute da parte dell'operatore,

acconsento liberamente al programma terapeutico propostomi

Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

Appendice 4 - Informativa privacy

Informativa ai sensi dell'art. 13 e Richiesta di consenso ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 196/2003
in ottemperanza al dettato del Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679 ed in relazione alle informazioni di cui si entrerà in possesso, ai fini della tutela delle persone e altri soggetti in materia di trattamento di dati personali, la Cooperativa A Stefano Casati è tenuta a fornire informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali.

FONTI DEI DATI PERSONALI

I dati personali in possesso della Unità d'offerta di Renate (d'ora innanzi "Struttura") gestita dalla **Soc. Coop. Sociale A Stefano Casati Onlus**, con particolare riferimento ai dati definiti sensibili, ovvero idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni, organizzazioni a carattere religioso, politico, sindacale, nonché i dati personali idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, sono raccolti direttamente e prevalentemente tramite gli utenti. In ogni caso tutti questi dati vengono trattati nel rispetto della citata normativa e degli obblighi di riservatezza cui si è sempre ispirata l'attività della Struttura.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati sono trattati nell'ambito della normale attività della Struttura e per le seguenti finalità:

- erogazione delle prestazioni richieste
- rispetto degli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria;
- rilevazioni del grado di soddisfazione dell'utente sulla qualità delle prestazioni erogate sull'attività svolta dalla Struttura
- analisi statistiche

Si precisa che l'indirizzo di posta elettronica e il numero di cellulare, quando forniti dall'interessato, saranno utilizzati solo al fine di informare l'utente circa i servizi dalla nostra Struttura (appuntamento, informazioni e comunicazioni) e saranno inseriti nell'anagrafica del FASAS e non saranno divulgati.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. L'archiviazione della documentazione che raccoglie dati personali, anche definiti sensibili, è effettuata in archivi cartacei. In caso di assicurata la protezione e la riservatezza dei dati. I dati forniti non saranno soggetti a comunicazione né a diffusione.

NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati deve ritenersi obbligatorio per quanto concerne i dati necessari alla nostra Struttura per adempiere alle proprie obbligazioni ed agli obblighi di legge. Il conferimento di tutti gli altri dati è facoltativo: peraltro, il mancato conferimento dei dati utili per dar corso a specifici adempimenti connessi al rapporto contrattuale potrà comportare l'impossibilità per la nostra struttura di dar seguito alle richieste ricevute.

AMBITO DI DIFFUSIONE DEI DATI E CATEGORIE DI SOGGETTI CUI POSSONO ESSERE COMUNICATI

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici per l'adempimento degli obblighi di legge:

1. Azienda Territoriale Sanitaria;
2. Azienda Socio sanitaria Territoriale;
3. Assessorato Sanità – Regione Lombardia;
4. Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale – Regione Lombardia

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento è la Cooperativa A Stefano Casati, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

Appendice 5 - Consenso accompagnamento minori

La sottoscritta,
attualmente ospite della comunità terapeutica "A Stefano Casati" di Renate con la presente autorizza il personale della comunità e i volontari iscritti nel registro dell'associazione "Prospettiva Svezramento"

a trasportare il proprio figlio/figlia

Nato/a il: Età:

Altezza: Peso:

Tipo di seggiolino utilizzato:

utilizzando automezzi di proprietà della comunità stessa oppure mezzi di proprietà di dipendenti o volontari autorizzati per iscritto dalla coop. "A Stefano Casati" all'uso del proprio automezzo.

Il personale della comunità si impegna a sua volta a:

- Utilizzare mezzi che risultino in perfette condizioni di funzionamento e sicurezza, controllati periodicamente da officine specializzate.
- Utilizzare mezzi che siano in regola dal punto di vista dei documenti necessari alla circolazione e dal punto di vista assicurativo.
- Utilizzare personale in possesso dei regolari documenti necessari per la guida e in condizioni psico-fisiche adeguate.
- Verificare che il minore sia trasportato in condizioni di sicurezza, utilizzando eventualmente seggiolini o altri sistemi di ritenuta omologati e adeguati alle caratteristiche del minore, così come prescritto dal Codice della strada.
- Verificare che seggiolini o altri sistemi di ritenuta utilizzati siano montati e assicurati al mezzo in maniera corretta, nelle posizioni prescritte dal libretto di uso e manutenzione.
- Circolare rispettando integralmente le regole prescritte dal Codice della strada.

Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

La sottoscritta
attualmente ospite della comunità terapeutica "A Stefano Casati" di Renate con la presente autorizza il personale della comunità e i volontari iscritti nel registro dell'associazione "Prospettiva Svezamento"

ad effettuare videoregistrazioni e fotografie che ritraggono me e mio figlio (o i miei figli)

Il personale della comunità si impegna a sua volta:

- a garantire la proiezione di video e foto esclusivamente all'interno della comunità
- a garantire l'utilizzo del materiale video esclusivamente al fine di promuovere le attività della comunità durante gli eventi organizzati dalla stessa.
- a proteggere tale materiale dalla diffusione e dall'utilizzo improprio di terzi

Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

Documenti personali e sanitari

Carta Identità o Passaporto o Permesso di soggiorno - Codice fiscale - Tessera Sanitaria o CNS - Esenzione (se l'utente non è già in possesso dell'esenzione, deve portare il certificato dal Sert del territorio, utile per richiedere l'esenzione n. 140 - Patente - SPID attivato - Documentazione sanitaria (ultimi esami del sangue, prescrizioni per farmaci necessari, documentazione in caso sia necessario un monitoraggio per patologie in corso). I farmaci vengono distribuiti esclusivamente con prescrizione del medico. Se c'è una terapia in corso è bene portare un quantitativo utile per i primi giorni e soprattutto la prescrizione medica.

Abbigliamento

Di seguito viene indicato l'elenco delle cose da portare e il numero massimo di capi consentiti. Si consiglia poco abbigliamento e capi comodi, facili da lavare. Gli spazi disponibili sono ridotti, non portare oggetti inutili o abbigliamento in eccesso.

10 paia di mutande - 6 canottiere - 5 reggiseni - 6 paia calze lunghe - 6 paia calze corte - 2 cinture (facoltative) - 6 paia di pantaloni - 2 pigiama invernali - 2 pigiama estivi - 2 costumi da bagno - 6 felpe estive - 10 magliette a maniche corte o sbracciate - 8 felpe invernali o maglioni o pile - 2 giacca a vento/piumino - 2 tute da ginnastica invernali - 2 tute estive - 1 k-way - 4 pantaloncini corti - 6 pantaloni e jeans - 1 paio ciabatte gomma per doccia - 2 scarpe da ginnastica - 1 paio scarpe invernali - 1 paio stivali - 2 paia sandali estivi.

Igiene personale e cura del corpo

2 creme corpo - 2 creme viso - 1 latte detergente e tonico - 2 deodoranti - 1 profumo - 1 spazzolino denti - dentifricio - 1 bagnoschiuma - 1 shampoo - 1 balsamo - 1 confezione di assorbenti - 1 pezzo di sapone di marsiglia per lavaggio a mano - 1 pinza per sopracciglia - 1 forbicina tagliaunghie - 1 spazzola - 1 pettine - 1 bustina con trucchi.

Varie

2 accendini - ombrello - sveglia - orologio da polso - 3 penne biro - 1 matita - 1 block notes - 1 pennarello indelebile - fettuccia bianca per apporre il numero del proprio codice sugli indumenti per il lavaggio - ciabatta (multipresa) - buste e francobolli.

Se sei mamma

documenti e farmaci personali del bambino (uguali a quelli specificati sopra per l'utente) - vestiti bambino - latte in polvere se il bambino lo usa - pannolini - biberon - ciuccio - sterilizzatore - radiolina per controllo bambino - aerosol - termometro - asciugamanini per il cambio del bambino - passeggino - seggiolone - sedile auto - eventuale macchina fotografica.

N.B.: Ciò che non è in possesso dell'utente in ingresso, o che si esaurisce, può eventualmente essere fornito dalla comunità.

Appendice 8 - Dichiarazione per Ser.T.



AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE

Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze, UOC di Psichiatria
UOS Tossicodipendenze

DICHIARAZIONE DI CONSENSO SULLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003

SI INFORMA

- che i dati che Lei riguardano, da Lei forniti o acquisiti attraverso certificazioni mediche e/o documentazione socio-sanitaria, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta
- che tali dati verranno trattati solo ai fini del servizio da Lei richiesto e della relativa gestione amministrativa.
E' previsto anche un loro possibile utilizzo a fini statistici, di ricerca, e di programmazione degli interventi o di documentazione degli stessi anche in forma aggregata assieme a quelli riferiti ad altri soggetti.
In questi casi, tuttavia, i dati verranno utilizzati in forma anonima ed in modo da non poter essere riferiti a singole persone.
- che il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti informatici automatizzati. Sarà possibile, da parte della A.S.S.T., affidare, totalmente o parzialmente, l'attività relativa alla loro informatizzazione, elaborazione ed archiviazione ad Aziende ed Organizzazioni terze.
In tal caso saranno definiti specifici accordi e procedure finalizzati a garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati secondo le normative vigenti.
- che il trattamento dei dati comporta :
 - l'istituzione di un a scheda/cartella/fascicolo personale contenente dati di carattere anagrafico, amministrativo, fiscale, sanitario e sociale;
 - il loro utilizzo per richiedere eventuali ulteriori accertamenti diagnostici presso altre strutture;
 - la stesura di referti e certificazioni;
- che il conferimento dei dati da parte della S.V. o l'acquisizione degli stessi nel corso delle attività svolte a Suo favore è necessario in quanto consente l'erogazione di un programma terapeutico appropriato alle specifiche esigenze del richiedente.
- che, poiché il D.P.R. 309/90 Art. 120 punto 3 recita "gli interessati, a loro richiesta, possono beneficiare dell'anonimato nei rapporti con i servizi, i presidi e le strutture delle Unità Sanitarie Locali, nonché con i medici, gli assistenti sociali o tutto il personale addetto o dipendenti" nel caso di detta richiesta, la scheda sanitaria non conterrà generalità o altri dati che permettano il riconoscimento dell'utente (D.P.R. 309/90 Art.120 punto 6) . Questi sarà individuato attraverso un codice numerico generato in modo da non permettere di risalire all'identità della persona a cui si riferisce.

- che, nel caso di richiesta di anonimato, il Servizio non potrà rendere alcune prestazioni per le quali le normative richiedono una precisa identificazione del soggetto che le riceve
- che può essere prevista la comunicazione di dati in forma aggregata, e pertanto da non consentire l'identificazione nominale del singolo soggetto: i dati aggregati e quindi, non riferibili ai singoli soggetti, potranno essere comunicati, resi pubblici o divulgati in diverse forme a fini informativi, formativi, di documentazione e di studio;
- che il titolare del trattamento è la A.S.S.T. Vimercate ; rappresentata dal Direttore Generale domiciliato per la carica presso la sede A.S.S.T.
- che i responsabili del trattamento dei dati sono, ciascuno per le rispettive competenze:

° Il Responsabile di Unità Operativa di riferimento

* Il Coordinatore del SIRT/NOA di riferimento

- che i suoi diritti in relazione ai dati personali sono quelli di cui al D.Lgs. 196/2003, tra cui, in particolare:
 - Il diritto di conoscere i Suoi dati personali registrati
 - Di ottenere la cancellazione, l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione, ad eccezione dei dati che devono essere conservati per legge (es. fascicolo personale)
 - Il diritto di opporsi al trattamento illegittimo dei dati.

Per consenso al trattamento dei dati personali

Io sottoscritto/a _____

Nato/a _____

il _____

Residente a _____

in _____

Esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano così come descritti nella su esposta informativa

Autorizzo inoltre il Servizio a comunicare informazioni sul mio stato di dipendenza ai seguenti soggetti:

	SI	No
I miei familiari: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il mio datore di lavoro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Eventuali eccezioni ai punti _____

data _____

Firma _____

Contratto di comodato per l'utilizzo delle cassettime di sicurezza

Per favorire la sicurezza nella gestione del denaro personale e di eventuali oggetti preziosi responsabilizzando gli ospiti nella stessa, la comunità mette a disposizione all'ingresso una cassettime di sicurezza 12 cm x 9 cm x 5 cm dotata di chiavi che verrà conservata in ufficio e in cui verranno riposti:

- soldi;
- eventuali preziosi di piccola dimensione.

La cassettime conterrà inoltre un registro delle entrate ed uscite che l'ospite compilerà e firmerà e che l'operatore controfirmerà ad ogni movimento. Altri eventuali oggetti depositati nella cassettime saranno annotati al momento dell'ingresso e l'elenco sarà firmato da entrambi.

Le chiavi della cassettime saranno consegnate all'ospite in duplice copia. Non verrà conservata alcuna copia dal personale della comunità. Nel momento della dimissione o interruzione del percorso l'ospite dovrà riconsegnare entrambe le chiavi e nel caso di smarrimento rifonderà il costo della cassettime pari a euro 10.00.

Per accettazione:

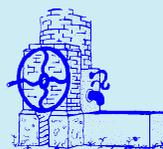
Firma del
paziente.....data.....ora.....

Firma dell'Operatore.....

Dove siamo



Grafica e impaginazione: Giulio Zorloni



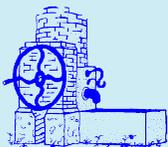
Cooperativa "A Stefano Casati"

via Imbonati, 4 - 20838 Renate (MB)
tel./fax 0362 999 018 - e-mail: renate@casaticoop.it

Dove siamo



Grafica e impaginazione: Giulio Zorloni



Cooperativa "A Stefano Casati"

via Imbonati, 4 - 20838 Renate (MB)
tel./fax 0362 999 018 - e-mail: renate@casaticoop.it